



Federazione
Italiana
Escursionismo



La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 20 ottobre 2016

Escursione a: **Rifugio Albani** (m. 1939) **Monte Ferrante** (m. 2427)

Da: Loc. Carbutera di Colere (m.1043)

Ad anello: Sent.ri CAI 403, 402 e 404

↑ Cascina Frassinetto (m.1239)

↑ Rifugio Albani (m.1939)

↑ Passo dello Scagnello (m.2090)

↑ Chalet dell'Aquila (m.2165)

↑ M. Ferrantino e Ferrante (m.2427)

↓ Rifugio Albani ↓ Colle della Guaita

↓ Piani di Vione (m.1100~) ↓ Colere

Tempi indicativi: Rif. Albani h.2.30

M. Ferrante h.3.30 tot. giro h. 6.00

Difficoltà: E (escursionistico fino al M. Ferrantino) EE per M.te Ferrante

Partenza dall'ampio parcheggio degli impianti di sci in località Carbutera di Colere (m.1043). Imboccata la strada asfaltata che sale con ripidi tornanti sul limitare del bosco, lasciamo alle spalle l'abitato di Colere. Poco oltre la strada diventa sterrata sino al segnale che riporta le prime indicazioni per il rif. Albani. Abbandonata la strada, prendiamo il facile sentiero che a sinistra si infila nel fitto bosco e prosegue quasi pianeggiante fino al caratteristico ponte in legno.

Attraversato il torrente il sentiero prosegue ora con maggiore pendenza e raggiunge un bivio dove è possibile scegliere le due varianti per il rifugio Albani: A Dx in direzione di Malga Polzone, percorso più ripido che poi incrocia di nuovo il sentiero CAI 403, oppure a Sx proseguendo lungo il sentiero principale CAI 403, che molto più comodamente si alza

gradualmente di quota. Entrambi i sentieri si incrociano più in alto, dove il bosco comincia a lasciare spazio a più ampie vedute sui principali monti delle orobie e sulla vicina bastionata rocciosa della Presolana.

Proseguiamo ora su sentiero piuttosto roccioso con tratti detritici. Il rifugio Albani è proprio sopra di noi, ma per raggiungerlo occorre fare ancora un ampio semicerchio e piccoli tornanti che ci fanno guadagnare quota.

Raggiunto e lasciato a Sx il bivio per il passo della porta (sentiero CAI 326) proseguiamo passando prima tra le baite delle vecchie miniere di Fluorite, e subito raggiungiamo il Rifugio Albani (m. 1939) nostra prima meta e base di ritrovo per il pranzo a sacco.

Dopo una breve e meritata sosta, si prosegue per la nostra seconda meta il monte Ferrante, lasciamo il rifugio e proseguiamo sul sentiero CAI 401 per il passo dello Scagnello (m.2090) dal quale, molto più panoramicamente, possiamo raggiungere il rifugio Chalet dell'Aquila e stazione di arrivo della seggiovia (m.2165). Dalla stazione di arrivo della seggiovia non resta che proseguire attraverso il versante sud del Monte Ferrantino sino ai piedi del Monte Ferrante dove inizia il tratto che richiede maggior impegno e attenzione. Si risale il primo tratto ripido con qualche stretto tornante sino a raggiungere un breve tratto roccioso facilmente superabile con l'aiuto delle mani; un ultimo tratto ripido ed ecco raggiunta la vetta del Monte Ferrante (m. 2427).

Tornati al rifugio Albani per il pranzo a sacco, non volendo percorrere il medesimo sentiero per il rientro, si può seguire il percorso con segnavia CAI 402 che in comune con il sentiero delle orobie (CAI 401) si dirige verso la bastionata nord della Presolana fino al colle della Guaita (1901 m), dove troviamo la deviazione: il sentiero CAI 401 sale al passo della porta con una via ferrata, mentre il 402 inizia la discesa che conduce, passando per il "Piano di Vione", al paese di Colere.



Programma in breve:

Ore 7.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.

Ore 8.15 Previsto arrivo a loc. Carbutera (Colere)

Rientro previsto per il metà pomeriggio

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.**
Dal costo di: € 1.00 a persona